



Al presidente del Consiglio Comunale di Rivoli.

Al Sindaco del Comune di Rivoli.

OGGETTO: MOZIONE – I RISCHI DELLA CULTURA GENDER

IL GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI PIEMONTE PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DELLA
CITTA' DI RIVOLI LA SEGUENTE

MOZIONE

Considerato che:

- All'ombra di concetti assolutamente condivisibili come la parità di sesso tra maschio e femmina con le pari opportunità, la lotta al bullismo e alla violenza di ogni genere, si nascondono dei rischi e delle preoccupazioni che, come eletti di questa Città, dobbiamo rendere noti e stigmatizzare. Da tempo infatti si sente parlare della cosiddetta "cultura gender" che in alcune scuole italiane si è *insinuata* nei programmi didattici.
- La suddetta teoria sostiene in sintesi che l'identità sessuale di un individuo non viene stabilita dalla natura e dall'incontrovertibile dato biologico ma unicamente dalla soggettiva percezione di ciascuno che sarà libero di assegnarsi il genere percepito, "orientando" la propria sessualità secondo i propri istinti e le proprie mutevoli pulsioni. È il genere che stabilisce, in ultima analisi, l'identità sessuale di un individuo. Non si è uomini e donne perché nati con certe identità fisiche, ma lo si è solo se ci si riconosce come tali. Non ci sono maschi e femmine ma ci sono semplicemente uomini, liberi di assegnarsi autonomamente il genere che percepiscono al di là del loro sesso naturale. La parola chiave del gender è "decostruire", ossia smantellare un sistema di pensiero considerato obsoleto e ormai fuori tempo.
- In sostanza si vorrebbe che le categorie di maschi e femmine diventassero dei vecchi clichés, delle categorie mentali superate, inadatte a rappresentare la complessità sociale moderna e che per questo dovrebbero essere rimosse.
- Con questa mozione non si vuole giudicare i gusti sessuali di nessuno, che nell'età della consapevolezza sappiamo possono anche mutare, ma di certo, questo processo non lo si può e non lo si deve indurre condizionando e inculcando, nelle delicate menti dei bambini, dei concetti che null'altro possono fare se non confondere e ingenerare delle insicurezze sulla loro identità più profonda



creando altresì dei gravi disorientamenti psicologici proprio nel periodo più delicato in quanto soggetto ad un naturale condizionamento esterno.

- Nell'ottica di un discorso preventivo e senza ovviamente volersi sostituire al lavoro degli insegnanti e degli operatori formativi delle scuole cittadine, crediamo non ci si debba sottrarre ad uno dei doveri che il nostro ruolo di eletti ci impone e cioè vegliare sull'educazione di coloro i quali saranno i rivolesi di domani, segnalando sommessamente a tutto il mondo scolastico che l'educazione alla parità tra i due sessi, l'educazione sessuale, la lotta al bullismo e alla violenza, sono temi fondamentali ma che non devono mai mettere in discussione l'incontrovertibile identità biologica che la natura ha assegnato ad ogni individuo ricorrendo magari ai concetti espressi in precedenza.

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad inviare il presente documento a tutti i dirigenti, educatori, insegnanti e formatori del Comune di Rivoli.;
- Ad informare tutti i dirigenti scolastici, educatori e insegnanti del Comune di Rivoli che il Consiglio Comunale ritiene inaccettabili i principi sostenuti dalla "cosiddetta cultura gender" come riportato nella presente mozione e che consiglia di tenerne conto nei piani di insegnamento attuali e futuri;
- A comunicare a tutti i dirigenti scolastici, educatori e insegnanti del Comune di Rivoli che, qualsiasi insegnamento riguardante l'educazione sessuale, venga condiviso e sottoscritto dalle famiglie attraverso una preventiva e dettagliata relazione scritta sugli argomenti che si intendono trattare con gli alunni.

Rivoli

Data di protocollo

Il Gruppo Consiliare Lega Salvini Piemonte

Fabrizio DE GENNARO – Capogruppo
(FIRMATO DIGITALMENTE)

Lucia GARZONE – Vice Capogruppo